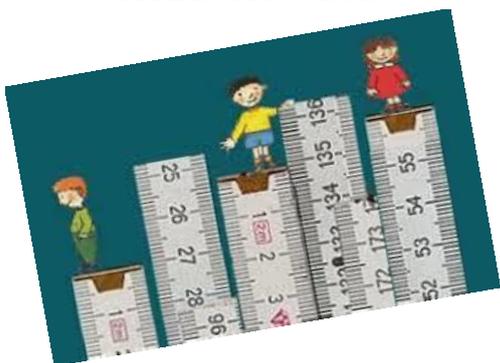


ALLEGATO 1.A.



SCUOLA PRIMARIA PROCEDURE DELLA VALUTAZIONE

INDICE

SEZIONE 2. PROCEDURE DELLA VALUTAZIONE		
a)	SUL RENDIMENTO DEGLI STUDENTI E INDICATORI DELLA VALUTAZIONE	Pag.1
b)	VALUTAZIONE IN GIUDIZI DESCRITTIVI E INDICATORI DELLA VALUTAZIONE	Pag. 4
c)	VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	Pag. 5
d)	VALUTAZIONE IRC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	Pag. 5
e)	NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	Pag. 6
	ALLEGATO 2.A - PIANO DI LAVORO ANNUALE DEI TEAM DI INTERCLASSE	Pag. 6
	ALLEGATO 2.B -ADATTAMENTI AL PIANO DI LAVORO DELLA CLASSE CONSEGUENTI ALL'EMERGERE DI DIFFICOLTA' FORMATIVE E DIDATTICHE DI ALCUNI ALUNNI DELLA CLASSE	Pag. 8
	ALLEGATO C - PROGETTO EDUCATIVO CHE LA SCUOLA PROPONE AI GENITORI	Pag. 9

Sezione 2: PROCEDURE DELLA VALUTAZIONE

1. SUL RENDIMENTO DEGLI ALUNNI:

La valutazione di merito sul rendimento dell'allievo costituisce una prerogativa esclusiva dell'equipe pedagogica. Ad evitare qualsiasi arbitrio nelle valutazioni di merito si individuano criteri in grado di garantire il profilo della motivazione, delle comunicazioni scuola famiglia e della documentazione necessaria da produrre in sede di scrutinio finale.

CRITERI:

cosa fanno i docenti:

1. Predispongono un **PIANO ANNUALE** per la classe divisa in fasce di livello con adattamenti al piano conseguenti all'emergere di eventuali difficoltà formative e didattiche di alcuni alunni della classe
(ALLEGATO 2. A)
(ALLEGATO 2. B)

2. Adattano il **piano di classe** per supportare gli alunni nel loro percorso individualizzato e la conseguente valutazione:
 - PEI di ciascun alunno DVA
 - PDP di ciascun alunno BES (DSA, NAI)

In casi di particolare difficoltà **CONDIVIDONO CON LE FAMIGLIE UN PIANO STRATEGICO DI AZIONI (ALLEGATO 2. C)**

1. Per la suddivisione degli allievi in fascia di livello rispetto al conseguimento degli obiettivi: **PIANO DI LAVORO ANNUALE DELLE INTERCLASSI (SCUOLA PRIMARIA ALLEGATO 2.A.)**
 2. Per gli adattamenti apportati al piano di classe per supportare gli alunni nel loro percorso individualizzato e la conseguente valutazione:
 - PEI di ciascun alunno DVA
 - PDP di ciascun alunno BES (DSA, NAI)
- ALLEGATO 2.B.** per gli alunni per i quali l'equipe pedagogica decide di apportare modifiche al piano di lavoro dell'intera classe (*la valutazione tiene conto dell'apprendimento di ogni allievo, del suo processo di crescita, del suo punto di partenza e degli obiettivi individualizzati per lui selezionati*)
3. Il primo soggetto che valuta l'apprendimento è l'alunno stesso, che va guidato affinché:
 - **Inizi** ad auto-valutarsi
 - **Cominci a trarre**, dall'autovalutazione, stimolo e motivazione a progredire.
 4. È più importante fare una diagnosi di come vanno le cose nelle varie classi e nei vari gruppi di allievi, confrontandoli fra loro, che puntare il dito sul rendimento del singolo allievo.
 5. La valutazione è compito particolare dell'insegnante, ma l'insegnante non è mai da solo (lo scambio di informazioni e di competenze fra insegnanti diversi per formazione culturale e per esperienza didattica, costituisce una garanzia di valutazione degli aspetti comportamentali).
 6. I criteri e gli strumenti di valutazione nonché le prove di ingresso e d'uscita, vengono concordati e condivisi dai docenti.
 7. **Nel caso di alunni che riscontrino difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi sia didattici sia comportamentali** si procede a:
 - Individuazione del docente tutor dell'allievo che presenta notevoli difficoltà didattiche o comportamentali;
 - informazione adeguata alla famiglia sugli aspetti problematici e sulle tipologie di difficoltà per singoli ambiti disciplinari. Il progetto educativo e/o didattico proposto ai genitori (**ALLEGATO 2.C**) deve poter orientare l'allievo e la famiglia circa i punti deboli, punti forti, le attività che si propongono per favorire la risoluzione dei punti deboli.
 - individuazione in sede di programmazione dell'Equipe pedagogica degli interventi didattici ritenuti necessari per il superamento delle lacune, formalizzazione degli interventi di recupero delle discipline.
 8. Gli adattamenti curriculari devono essere documentati, a dimostrazione dell'effettivo percorso individualizzato costruito per l'allievo in difficoltà
 9. In sede di scrutinio finale, in assenza di idonea documentazione sulle sistematiche differenziazioni didattiche, rilevazione dei livelli di potenza, adeguate compensazioni, non si accoglieranno proposte di non ammissione alla classe successiva.

10. Il primo soggetto che valuta l'apprendimento è l'alunno stesso, che va guidato affinché:

- **Inizi** ad auto-valutarsi
- **Cominci a trarre**, dall'autovalutazione, stimolo e motivazione a progredire.

È più importante fare una diagnosi di come vanno le cose nelle varie classi e nei vari gruppi di allievi, confrontandoli fra loro, che puntare il dito sul rendimento del singolo allievo.

11. La valutazione è compito particolare dell'insegnante, ma l'insegnante non è mai da solo (lo scambio di informazioni e di competenze fra insegnanti diversi per formazione culturale e per esperienza didattica, costituisce una garanzia di valutazione degli aspetti comportamentali).

12. I criteri e gli strumenti di valutazione nonché le prove di ingresso e d'uscita, vengono concordati e condivisi dai docenti.

13. **Nel caso di alunni che riscontrino difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi sia didattici sia comportamentali** si procede a:

- Individuazione del docente tutor dell'allievo che presenta notevoli difficoltà didattiche o comportamentali;
- informazione **adeguata alla famiglia** sugli aspetti problematici e sulle tipologie di difficoltà per singoli ambiti disciplinari. Il progetto educativo e/o didattico proposto ai genitori (**ALLEGATO 2.C**) deve poter orientare l'allievo e la famiglia circa i punti deboli, punti forti, le attività che si propongono per favorire la risoluzione dei punti deboli.
- individuazione in sede di programmazione dell'Equipe pedagogica degli interventi didattici ritenuti necessari per il superamento delle lacune, formalizzazione degli interventi di recupero delle discipline.

14. In sede di scrutinio finale, in assenza di idonea documentazione sulle sistematiche differenziazioni didattiche, rilevazione dei livelli di potenza, adeguate compensazioni, non si accoglieranno proposte di non ammissione alla classe successiva.

Ogni singolo docente e ogni team per l'elaborazione della valutazione segue linee guida di seguito indicate.

b) VALUTAZIONE IN GIUDIZI DESCRITTIVI E INDICATORI DELLA VALUTAZIONE

L'ordinanza 172 del 4 dicembre 2020 sulla *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria* ha apportato significative modifiche nella valutazione degli alunni.

La valutazione degli apprendimenti concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

*A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.*

I giudizi descrittivi, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono:

A) IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

B) BASE

C) INTERMEDIO

D) AVANZATO

GIUDIZIO	
LIVELLO A: AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
LIVELLO B: INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
LIVELLO C: BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
LIVELLO D: IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per ciascuna disciplina è adottata una rubrica di valutazione specifica (pubblicata sul PTOF e sul sito dell'Istituto) valida per la valutazione degli apprendimenti nei diversi ambiti.

► VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

LIVELLO PIENO: RESPONSABILE E PROPOSITIVO	L'alunno rispetta le regole della comunità scolastica e le norme che regolano i rapporti interpersonali. È corretto nei comportamenti verso gli adulti e i compagni e riconosce i valori della convivenza civile. Partecipa in modo attivo, costruttivo e responsabile, impegnandosi e portando sempre a termine i compiti. Ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui e rispetta gli ambienti della scuola.
LIVELLO ADEGUATO: CORRETTO E RESPONSABILE	L'alunno rispetta le regole della comunità scolastica e le norme che regolano i rapporti interpersonali. È generalmente corretto nei comportamenti verso gli adulti e i compagni e riconosce i valori della convivenza civile. Partecipa in modo attivo e responsabile, impegnandosi e portando a termine i compiti. Generalmente ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui e rispetta gli ambienti della scuola.
LIVELLO SUFFICIENTEMENTE ADEGUATO: ABBASTANZA CORRETTO E RESPONSABILE	L'alunno rispetta quasi sempre le regole della comunità scolastica e le norme che regolano i rapporti interpersonali. È generalmente corretto nei comportamenti rispettando quasi sempre adulti e compagni. Partecipa alle attività, anche se non sempre in modo pertinente. Si impegna e porta a termine i compiti in modo sufficientemente costante. Generalmente ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui e rispetta gli ambienti della scuola.
LIVELLO NON	L'alunno rispetta parzialmente le regole della comunità scolastica e le norme che regolano i rapporti interpersonali.

ANCORA ADEGUATO	<p>Non è sempre corretto nei comportamenti verso gli adulti e i compagni e non ha ancora interiorizzato i valori della convivenza civile.</p> <p>Partecipa alle attività della classe solo se stimolato dall'insegnante.</p> <p>Mostra un impegno ancora saltuario; ha scarsa cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui e degli ambienti della scuola.</p>
------------------------	---

► **VALUTAZIONE IRC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE**

VALUTAZIONE IRC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	<p>L'IRC e le attività alternative, esclusa la tipologia D, concorrono all'attribuzione del credito scolastico secondo la tabella riportata.</p> <p>La valutazione avverrà secondo la normativa vigente.</p> <p>Concorrono nella valutazione degli alunni come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Infanzia, Primaria, 1° grado cl. 1° - 2° = giudizio sintetico sommativo - 1° grado cl. 3° = conversione del giudizio in voto decimale che concorre alla media di ammissione agli esami - 2° grado cl. 1°-2° = giudizio sintetico sommativo
---	---

► **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

La non ammissione alla classe successiva, tenuto conto di quanto previsto dall'ordinanza ministeriale n.92 del 2007, può considerarsi **da un punto di vista procedurale** e degli atti necessari e può considerarsi **da un punto di vista tecnico** (discrezionalità del consiglio di classe sul rendimento dello studente).

La procedura dovrebbe essere improntata a chiarezza, trasparenza fattuale e logica dell'azione educativa e didattica dei docenti del consiglio. La procedura, normativamente corretta di una non ammissione deve essere preceduta da un'azione strategica di compensazione e prevenzione, indispensabile sia per scongiurare l'insuccesso formativo, sia per documentare la correttezza dei processi individualizzati/realizzati.



ALLEGATI

ALLEGATO 2.A- Piano Annuale delle Classi

Il piano è così strutturato:

COMPOSIZIONE DELLE CLASSI

NUMERO COMPLESSIVO DEGLI ALUNNI
NUMERO DEGLI ALLIEVI DISABILI
NUMERO DEGLI ALLIEVI CON DSA
NUMERO DEGLI ALLIEVI STRANIERI
NUMERO DEGLI ALLIEVI IN ETÀ SCOLASTICA NON REGOLARE / NUMERO DEGLI ALLIEVI RIPETENTI

AZIONI E DEFINIZIONI CRITERI COMUNI

PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER CONCETTI ED UNITÀ DI APPRENDIMENTO
DEFINIZIONE DEL COMPORTAMENTO COMUNE DEGLI ADULTI DEL TEAM
AZIONI COMUNI PER ALUNNI IN DIFFICOLTÀ
COMPORTAMENTI CHE SI INTENDONO SOLLECITARE NEGLI ALUNNI
MODALITÀ E FINALITÀ DEI RAPPORTI CON I GENITORI
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI
CRITERI DELLA VALUTAZIONE SOMMATIVA DISCIPLINARE
RUBRICHE DI VALUTAZIONE
CRITERI PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI, DEI TEMPI E DELLE RISORSE NELLA CLASSE E NELLA SCUOLA
ORGANIZZAZIONE DEL TEAM
SIGNIFICATO DI EVENTUALE RINFORZO A CASA
PROGETTAZIONE CURRICOLARE E SPERIMENTAZIONI
PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE
USCITE DIDATTICHE

METODOLOGIE UTILIZZATE

Modalità di lavoro in classe, strumenti e sussidi didattici - introduzione di eventuali strategie diversificate per affrontare i vari contenuti e soddisfare le esigenze dei diversi stili di apprendimento degli studenti al fine di favorire nell'allievo un atteggiamento progettuale (*es. lezione frontale, lavori di gruppi, discussioni, ecc.*)

Lezione frontale

Cooperative Learning (*basato sull'apprendimento in piccoli gruppi, in cui gli allievi si aiutano reciprocamente e si sentono corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.*)

Brain storming (tecnica creativa di gruppo per far emergere idee creative ed originali volte alla risoluzione di un problema)

Problem solving

Metodo sperimentale (*basato sull'esperimento osservazione dimostrazione prova scientifica*)

Compiti autentici
Euristico (procedimento non rigoroso per cui si fa una previsione che deve poi essere confermata)
Empirico (basato solo sull'esperienza, su ciò che può essere dimostrato sperimentalmente senza teoria)
Metodo attivo (si pone di fronte ai fatti, interviene sui fatti cambiando le condizioni, smontando, operando al contrario, invertendo; guarda per misurare ascoltare, confrontare rielaborare; fornisce modelli, rappresentazioni, analisi, schemi; formalizza verbalmente graficamente simbolicamente)
Osservazione naturale (esplorativa ma limitata a rilevare i fenomeni così come essi si presentano, senza cogliere i processi sottesi; osservazione non caratterizzata dall'intenzionalità)
Test (metodo valutativo standardizzato, non adattabile a situazioni individuali)

STRUMENTI

➤ Libri di testo
➤ Testi/sussidi didattici di supporto
➤ Stampa specialistica
➤ Schede predisposte dall'insegnante
➤ Computer/strumenti digitali/LIM
➤ Uscite sul territorio
➤ Attrezzature e sussidi (strumenti audiovisivi laboratori)

STRATEGIE DI RECUPERO

Individuazione di possibili percorsi mirati, esercitazioni specifiche, attività di tutoring tra alunni, utilizzo di strategie diversificate.
--

ALLEGATO 2. B

ADATTAMENTI AL PIANO DI LAVORO DELLA CLASSE CONSEGUENTI ALL'EMERGERE DI DIFFICOLTA' FORMATIVE E DIDATTICHE DI ALCUNI ALUNNI DELLA CLASSE (SCUOLA PRIMARIA)

La classe _____ a.s. _____

Ha stabilito degli adattamenti curricolari al piano di lavoro annuale della classe, previsto ad inizio anno, per consentire un lavoro di supporto individualizzato per una serie di alunni di seguito specificati:

a stabilito degli adattamenti curricolari al piano di lavoro annuale della classe, previsto ad inizio anno, per consentire un lavoro di supporto individualizzato per una serie di alunni di seguito specificati:

Adattamenti curricolari stabiliti per gli allievi stranieri (la valutazione deve tenere conto dell'apprendimento di ogni allievo, del suo processo di crescita, del suo punto di partenza e degli obiettivi individualizzati per lui selezionati) – vedi PDP – di seguito elencati:
.....

Adattamenti curricolari stabiliti per gli allievi DVA (la valutazione deve tenere conto dell'apprendimento di ogni allievo, del suo processo di crescita, del suo punto di partenza e degli obiettivi individualizzati per lui selezionati) – vedi PEI – di seguito elencati:
.....

Adattamenti curricolari stabiliti per gli allievi DSA (la valutazione deve tenere conto dell'apprendimento di ogni allievo, del suo processo di crescita, del suo punto di partenza e degli obiettivi individualizzati per lui selezionati) – vedi PDP – di seguito elencati:
.....

INOLTRE l'equipe pedagogica ha deciso di attuare adattamenti del piano di lavoro della classe __a.s. __ anche per supportare gli allievi di seguito elencati, in quanto hanno evidenziato gravi difficoltà nel conseguimento degli obiettivi formativi e disciplinari
ALUNNO/A _____

In considerazione della situazione osservata e degli adattamenti attuati,

- piano annuale è stato integralmente svolto
- il piano annuale è stato modificato per i seguenti motivi

Inoltre l'equipe pedagogica ha deciso di attuare adattamenti del piano di lavoro della classe __ a.s. __ anche per supportare gli allievi di seguito elencati, in quanto hanno evidenziato gravi difficoltà nel conseguimento degli obiettivi formativi e disciplinari
ALUNNO/A _____

Adattamenti personalizzati per alunno/A _____

Valutazione delle unità di apprendimento relative alla convivenza civile

- non sono stati necessari adattamenti
- l'adattamento ha comportato l'inserimento delle seguenti unità di apprendimento precedentemente non previste _____
- l'adattamento ha comportato l'annullamento delle seguenti unità di apprendimento previste ad inizio anno

Valutazione delle uscite didattiche con riferimento alla loro efficacia formativa, al gradimento espresso dagli allievi, all'economicità e alla più efficace potenzialità d'apprendimento;

- non è stato necessario adattare il piano delle uscite didattiche previsto per la classe
- sono state introdotte uscite didattiche appositamente studiate per le caratteristiche degli alunni:

.....

Valutazione delle forme di collaborazione instaurate con le famiglie, con riferimento alla loro partecipazione ai colloqui, alla loro puntuale presenza alla consegna delle schede e alle riunioni di classe, valutazione degli aspetti educativi concordati (*controllo dei compiti, controllo del diario, controllo dei voti, adeguatezza degli interventi e delle strategie educative*);

PER L'ALUNNO/A _____

Metodi utilizzati

- induttivo deduttivo scientifico lezione frontale brainstorming confronto dialettico
- lavoro di gruppo ricerca individuale e/o gruppo ...

Strumenti utilizzati

- manuali scolastici testi di consultazione informatica audiovisivi strumenti tecnici propri della disciplina

Forme di verifica

- osservazioni sistematiche interrogazioni test oggettivi esercitazioni individuali prove scritte periodiche prove pratiche

Forme di valutazione seguite

- valutazione in itinere valutazione formativa valutazione sommativa valutazione comparativa
- valutazione orientativa

ALLEGATO 2. C

PROGETTO EDUCATIVO CHE LA SCUOLA PROPONE AI GENITORI (SCUOLA PRIMARIA)

La scuola propone un progetto educativo individualizzato per il bene diin questo difficile momento di crescita. La scuola è consapevole del suo fondamentale ruolo educativo e si impegna ad affiancare i genitori nella realizzazione di tutte le iniziative educative proposte.

La storia diè stata in molte occasioni analizzata dai docenti, confrontata più volte con i genitori durante i colloqui individuali, presentata in forma scritta alla preside.

Le modalità comportamentali disono state oggetto di riflessione all'interno del gruppo classe e motivo di significativa riflessione per i bambini e le insegnanti perché solo nella condivisione è possibile superare ogni difficoltà

PUNTI DEBOLI DI	PUNTI FORTI DI
Cattiva gestione della rabbia Immaturità nella gestione del conflitto Ricorso all' aggressività verbale (parolacce, bestemmie, insulti) e fisica (forti spinte, fino ad atterrare i compagni, calci, sberle, prese per il collo, bloccaggi, lancio di oggetti e allontanamento violento di persone, banchi, sedie) Proiezione dell'aggressività su di sé (picchiare la testa contro il muro, non preservare la propria incolumità, allontanarsi dall'aula impedendo la vigilanza all'insegnante)	Intelligenza brillante Grande sensibilità nei confronti degli altri ma soprattutto nei riguardi di ogni forma di sofferenza Capacità di assumersi responsabilità da grande Capacità di porsi domande sul senso della vita, sulla morte, sull'aldilà Capacità di autoanalisi e di confronto, quando non è arrabbiato Consapevolezza dei suoi punti deboli ma anche di quelli forti Desiderio di essere stimato, apprezzato e adeguato alle richieste dei genitori e delle insegnanti Desiderio di essere buono per sé e per gli altri.
ATTIVITÀ CHE SI PROPONGONO PER FAVORIRE LA RISOLUZIONE DEI PUNTI DEBOLI	

Conversazione serale quotidiana con i genitori, eliminando ogni fonte di disturbo, sull'andamento della giornata. Anche i genitori raccontano la propria giornata sottolineando ciò che è andato bene ma anche come hanno affrontato le difficoltà (*oggi mi sono sentito contento quando; oggi non sono stato capace di; domani per superare le mie difficoltà farò così ...*).

Iscrizione ad un'attività sportiva e/o altra attività di squadra
Programmazione serale della giornata successiva
Iscrizione a gruppi scout
Attuazione di una azione giornaliera gratificante: un gesto di collaborazione costante
Programmazione di un'azione settimanale: con un solo genitore (possibilmente il papà comprare il pane – rifare il letto – apparecchiare – pulire il bagno ecc.)
Accudimento quotidiano di un animale domestico
Accudimento quotidiano di una pianta: ...sceglie una pianta, ricerca tutte le informazioni utile per farla crescere bene.
Esclusione di punizioni
Ricorso ad eventuali punizioni solo di due tipi: per sottrazione significativa, (es. niente videogiochi); presa in carico (es. <i>"di solito apparecchiamo insieme, oggi lo fai solo tu"</i>)
Nessun utilizzo di forme di emulazione di modelli televisivi e/o di adulti come tatuaggi, creste di capelli, abbigliamento adolescenziale
Nessuna visione di film violenti; visione della televisione per non oltre 1h giornaliera (vedi programmi consigliati)
Nessun ricorso a gratificazioni in soldi, giochi e oggetti di ogni tipo
Assunzione di modalità educative in alcun modo violento, nessuna espressione di giudizi negativi del tipo: <i>"sei stupido, non studi, non sei capace..."</i>
Ricorso all'ascolto attivo
Ricorso modalità di gratificazione semplici, non costose, realizzabili e ricche di significati, da vivere in famiglia
Ricorso alla lettura per migliorare la concentrazione, l'attenzione, l'educazione ai sentimenti (proposta elenco libri consigliati e modalità di lettura)
Rinforzare frequentemente con le parole: <i>sono orgoglioso perché Sono triste perché Desidero che tu</i> . (solo le gratificazioni correggono).
I genitori, le insegnanti e la preside si assumono l'impegno di attuare questo progetto e di verificare periodicamente i risultati ottenuti.